

Il segretario della categoria Ciocca: operatori da rispettare come persone e lavoratori Contratto del credito, la **Uil** sollecita una revisione «per tornare a essere riferimento»

CAMPOBASSO. Nel mese di maggio le principali città italiane sono state coinvolte nel percorso di rinnovo contrattuale del settore bancario.

Anche il Molise ne è stato protagonista con tre assemblee tenutesi a Campobasso, Isernia e Termoli alle quali hanno partecipato moltissimi dipendenti del settore del credito e ai quali è stata illustrata la piattaforma di rinnovo contrattuale elaborata dalle organizzazioni sindacali, manifestando il pieno consenso per le tematiche illustrate.

Negli ultimi anni i dipendenti bancari sono stati oggetto di non poche agitazioni - dalla disdetta anticipata del precedente contratto collettivo alla cessione diffusa di interi rami d'azienda, continuando col commissariamento di alcuni istituti di credito - che hanno evidenziato più che mai la necessità di un contratto forte, che tuteli il lavoratore da tutti i punti di vista. «Stiamo illustrando e portando al vaglio dei lavoratori - ha spiegato il segretario regionale della **Uil Credito, Esattorie e Assicurazioni (Uilca)** Ermando Ciocca - i contenuti della piattaforma unitaria per il rinnovo del contratto, con specifiche richieste che verranno presentate a breve alla parte datoriale».

Tra i punti più rilevanti l'ampliamento dell'area contrattuale, tutela dell'occupazione estendendo il raggio d'azione del Fondo per l'occupazione), una cabina di regia sui processi di di-

gitalizzazione, rivendicazione salariale di 200 euro medi mensili (circa +6,5%) per lavoratore, l'abolizione del salario di ingresso per i giovani, il miglioramento delle tutele dei dipendenti, una revisione degli inquadramenti, lo stop alle indebite pressioni commerciali e la riduzione dal 20% al 10% del divario salariale dei contratti complementari.

Quanto all'area contrattuale, invece, si vuole porre un freno alle esternalizzazioni e contrastare il dumping contrattuale che arriva da competitor non bancari con il conseguente recupero del rapporto fiduciario con i cittadini risparmiatori e le istituzioni.

«È un contratto - ha proseguito Ciocca - a forte contenuto sociale perché le banche devono mantenere e migliorare il ruolo

di motore economico del Paese, per le famiglie, le imprese e i territori. Col nuovo contratto, le organizzazioni sindacali mirano a difendere l'unico riferimento normativo capace di governare, senza strappi, le ampie trasformazioni che stanno coinvolgendo il settore».

«Chiediamo - concludono dalla **Uilca** Molise - che i dipendenti bancari vengano rispettati come persone e come lavoratori, rafforzando l'area contrattuale, ridefinendo gli inquadramenti per meglio rispondere alle esigenze di un settore in continua evoluzione, garantendo la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, tutelando i diritti civili e sociali per l'inclusività, supportando la crescita occupazionale, la tutela del risparmio e della clientela».

